

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 491 del 16/04/2024

OGGETTO: Diniego richiesta di subentro della sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS** per l'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS** e contestuale diffida al rilascio dell'immobile.
Prat. F/44078



IL DIRIGENTE

Premesso che

- la sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, con istanza PG/572720 del 12/07/2023, ha richiesto il subentro nell'assegnazione dell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS** – assegnato con Decreto Sindacale N. 869 del 10/12/2001 dall'Ente comunale al sig. **OMISSIS** nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** e deceduto il **OMISSIS**;
- con nota PG/691333 del 30/08/2023, notificata per compiuta giacenza con raccomandata nr. 0000000092610, alla sig.ra **OMISSIS** è stata comunicata una richiesta di integrazione documentale ai sensi dell'art 6 lett.b) della Legge 241/1990;
- la sig.ra **OMISSIS** non ha riscontrato alla suddetta comunicazione.

Attestata l'istruttoria del funzionario competente, I.D.A matr. 56800.

Verificato che la sig.ra **OMISSIS**, figlia del sig. **OMISSIS** come sopra generalizzato, non possiede i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 11/2019 e successive modifiche in quanto:

- ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 30 del Regolamento Regionale n. 11/2019, la morosità del canone di locazione e delle quote accessorie superiore a sei mesi vincola solidalmente i membri del nucleo familiare dell'assegnatario, determinando la decadenza dall'assegnazione e l'insorgenza dell'obbligo a carico dell'occupante di un alloggio di E.R.P alla regolare corresponsione delle indennità. Dalla consultazione del sistema SEPACOM della NAPOLI SERVIZI S.p.A. risulta una morosità dovuta a titolo di canoni maturati e non corrisposti per euro 6.246,56 (giusto estratto conto generato dal sistema SEP@COM ed assunto a protocollo dell'Ente con n. 345325 del 16/04/2024 – parte integrante del presente provvedimento) in data 16/04/2024;
- ai sensi dell'art. 19 comma 3 del citato regolamento, si richiede all'interessato di presentare modello ISEE aggiornato *al momento della voltura del contratto* il cui valore non deve superare i limiti di cui al successivo comma 3bis del richiamato articolo. Nel caso di specie, i la sig.ra **OMISSIS** ha allegato all'istanza di subentro modello ISEE incompleto in quanto privo del nominativo del coniuge. Nonostante gli inviti brivolti all'istante finalizzati a chiarire suddetta situazione (comunicazione PG/691333 del 30/08/2023 e PG/55055 del 18/01/2024), la sig.ra **OMISSIS** non ha dato alcun riscontro, pertanto, sulla base dell'ISEE allegato agli atti, non è dato riscontrare le effettive condizioni socio-economiche del nucleo familiare.

Visti gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., APPROVATO PER IL TRIENNIO 2023-25, ALLA Sezione 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE- Sez.2.3: Rischi Corruttivi e Trasparenza.

Attestato che il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli e sarà pubblicato esclusivamente all'Albo Pretorio online.

Evidenziato che:

- con nota PG/55055 del 18/01/2024 , notificata per compiuta giacenza con raccomandata A/R nr. 0000000130923, sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990;
- la sig.ra **OMISSIS** non ha riscontrato alla suddetta nota nei termini di legge.

Dato atto che

- è stata osservata la Disposizione Dirigenziale n. **1 del 04/07/2023**, avente ad oggetto la *“standardizzazione delle procedure nei procedimenti di assegnazione, vulture e regolarizzazione degli immobili del patrimonio comunale ed esplicitazione delle modalità con cui effettuare il monitoraggio delle pratiche concluse”*;
- la domanda fa parte delle pratiche di subentro arretrate afferenti istanze presentate negli anni precorsi e non definite nei termini dal Servizio.

Visto

- il Regolamento Regionale n. 11/2019 e successive modifiche ed integrazioni
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000
- la Legge 241/1990

DISPONE

- 1 il diniego della richiesta di subentro della sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS** per l'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS** e contestuale diffida al rilascio dell'immobile;
- 2 l'inoltro alla Napoli Servizi per il recupero delle somme maturate e maturande.

DIFFIDA

- per i motivi su esposti, che integralmente si richiamano, la sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, unitamente al proprio nucleo familiare e a chi comunque occupa abusivamente l'alloggio, a lasciare libero da persone e cose l'alloggio sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS**, entro 60 (SESSANTA) giorni successivi alla data di notifica del presente atto.

AVVERTE

- che, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente diffida, è possibile presentare allo Scrivente Ufficio eventuali deduzioni scritte e documentate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it oppure servizio.politicheperlacasa@pec.comune.napoli.it;
- che, decorso inutilmente il citato termine, la presente diffida, ai sensi dall'art. 30 del Regolamento Regionale n. 11 pubblicato sul B.U.R.C. del 28/10/2019, costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 474 C.P.C;
- che, ai sensi dell'art. 823 C.C, l'inottemperanza a questa diffida comporterà senza ulteriore comunicazione l'emissione di apposito provvedimento di sgombero coatto amministrativo e la conseguenziale esecuzione dello sgombero dell'immobile di che trattasi.

Il presente atto costituisce altresì diffida e messa in mora ai fini del pagamento di tutte le somme a qualsiasi titolo dovute consequenziali all'occupazione, avendo la presente anche valore di interruzione della prescrizione.

Il sottoscritto Dirigente attesta in ordine al presente atto la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, DLgs. 267/2000 - dell'art. 13, comma 1, lett. b) e dell'art. 17, comma 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei controlli interni.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale in ordine al presente atto.

Si attesta che il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di

liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.

Contro il presente provvedimento può essere proposto:

- entro 30 giorni dalla data di notifica, ricorso all'Autorità Regionale per le Opposizioni di cui all'art. 12 del regolamento regionale n.11/2019;
- entro 60 giorni dalla notifica, ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
Dott.ssa Antonietta Agliata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005. Ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che la presente copia su supporto analogico è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale da cui è stato tratto.

